

Newsletter 7

Novembre 2016

Questa newsletter, che non ha una periodicità fissa, viene mandata a tutti i clienti ed amici dei consulenti CFA

Costruire la compliance dei pazienti

La compliance viene definita come "la misura in cui il comportamento del paziente, in termini di assunzione di farmaci, mantenimento di una dieta o di altre variazioni dello stile di vita, coincide con le prescrizioni del medico".

Ma perché un paziente si rivolge ad un medico se poi non intende, più o meno consapevolmente, seguirne le indicazioni?

La scarsa aderenza terapeutica determina la mancata efficacia delle terapie farmacologiche, da cui deriva un aumento degli interventi sanitari e un incremento dei costi.

Ma perché questo avviene?

Esiste solo una modalità relazionale di tipo prescrittivo per impartire una prescrizione?

La diffusione di internet, il crescente successo delle trasmissioni televisive dedicate, le pubblicazioni a carattere divulgativo stanno sviluppando o rinforzando il fenomeno dei pazienti che, per così dire, si automedicano: chiedono al medico non una diagnosi ma la conferma della diagnosi 'selvaggia' già effettuata, non si adeguano alle prescrizioni terapeutiche, richiedono una terapia incongrua e presupposta arbitrariamente.

Si tratta di un fenomeno che, pur inserito nel più generale processo di declino delle autorità tradizionali (i genitori, gli insegnanti, le autorità costituite, ecc.), assume ogni anno dimensioni sempre di più preoccupanti: il consumo dei farmaci 'da banco' aumenta vertiginosamente, così come aumenta la spesa sanitaria nazionale - pur in un momento di preoccupante difficoltà economica complessiva.

Cosa può fare il medico per contrastare o almeno ridurre questo fenomeno?

Ne parliamo in questo seminario, che ha l'obiettivo di presentare e discutere alcune modalità relazionali, nel modo stesso di condurre la visita medica e di comunicare con il paziente e con i suoi familiari, che possono aiutare tutto il personale sanitario a migliorare la aderenza dei pazienti alle prescrizioni terapeutiche.

Gianfranco Di Pietro

gianfranco.dipietro@cfastudio.it

Cell. 348 747 73 97

Roberta Maddaloni

r.maddaloni@cfastudio.it

Cell. 331 304 71 37

